

Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito urbano

PR MARCHE FESR 2021/2027 ASSE 2 – OS 2.7 – AZIONE 2.7.2 – intervento 2.7.2.1

REGIONE MARCHE PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 2 OS 2.7 AZIONE 2.7.2 Intervento 2.7.2.1 Erogazione finanziamenti a Enti locali per la realizzazione di progetti di infrastrutture verdi urbani e periurbani

| | |
|--|--|
| Obiettivi | Il presente intervento intende finanziare progetti di infrastrutture verdi urbani e periurbani realizzati dalle PA locali con riferimento alla Rete Ecologica Marche (REM) di cui alla LR n. 2 del 5/02/2013 |
| Destinatari | Comuni della Regione Marche in forma singola |
| Presentazione della domanda e scadenza | Presentazione domande dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR (07/12/2023) dell'atto di approvazione del bando fino al 120° giorno: - Presentazione domanda dal 08/12/2023 - Scadenza presentazione domanda il 05/04/2024 ore 12.00 |
| Dotazione finanziaria | € 1.420.000,00 |

| | |
|-------------------------------|---|
| Struttura regionale | Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica Dirigente: Nardo Goffi |
| Responsabile del procedimento | Attanasio Mogetta |
| Tel. | 071 806 3944 |
| PEC | regione.marche.biodiversita@emarche.it |
| Indirizzo mail | attanasio.mogetta@regione.marche.it |
| Link sito web | https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/ |

Sommario

Articolo 1 - Finalità e risorse

Articolo 2 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Articolo 3 - Interventi e spese ammissibili

Articolo 4 - Modalità e termini presentazione della domanda

Articolo 5 - Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

Articolo 6 - Procedure di gara

Articolo 7 - Modalità di rendicontazione della spesa

Articolo 8 - Controlli, varianti e revoche

Articolo 9 - Obblighi del beneficiario

Articolo 10 - Pubblicità del bando

Articolo 11 - Disposizioni finali

Articolo 12 - Norme di rinvio

Articolo 13 - Allegati

Articolo 1 Finalità e risorse

1.1 Obiettivi

La Regione Marche intende implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale ed ecologica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico della Rete Ecologica Marche (REM) di cui alla LR n. 2 del 5/02/2013 definita nei contenuti, quale strumento conoscitivo e propositivo anche ai fini dell'infrastrutturazione verde regionale, con DGR 1247/2017 e secondo gli indirizzi per il recepimento della stessa approvati con DGR 1288 del 01/10/2018. L'iniziativa ha come obiettivo un progetto territoriale di "città verdi" funzionale alla riqualificazione, connessione, rigenerazione e alla realizzazione di spazi aperti verdi urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorando la connessione tra il paesaggio urbano e la campagna aperta.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 1.420.000,00, a carico del Programma Operativo Regionale Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Periodo 2021/2027 – Asse 2 Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità, Azione 2.7.2 Sviluppo delle connessioni ecologiche in ambito urbano, Intervento 2.7.2.1 Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi urbani e periurbani.

Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Il contributo non costituisce "Aiuto di Stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione di spazi verdi urbani e periurbani, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

Articolo 2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali, ai fini del presente avviso, i seguenti soggetti, in forma singola:

- tutti i Comuni della Regione Marche.

2.2 Tipologia di procedura

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Ciascun soggetto candidato può presentare una sola proposta in forma singola, pena l'esclusione.

Sono requisiti di ammissibilità:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.7)
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg.(UE) 1058/2021)
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda)
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia)
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma
- Pertinenza dell'intervento rispetto alla condizione abilitante 2.7 ("Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione" di cui all'Allegato IV del Reg.(UE) 1060/2021)
- Rispetto del principio DNSH
- Divieto di finanziamento di operazioni:
 - già concluse al momento della presentazione della domanda
 - oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE
- Divieto di doppio finanziamento
- Proprietà o completa disponibilità dell'edificio e/o dell'area
- Coerenza con il PAF Marche

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011) scaricabili dal portale Integrato Gestione Fondi della Regione Marche (SIGEF). Tali dichiarazioni saranno oggetto di controlli amministrativi nell'ambito delle verifiche di gestione.

Articolo 3 Interventi e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

I progetti da candidare devono necessariamente afferire al tema della riqualificazione, connessione, rigenerazione e realizzazione di spazi verdi urbani e periurbani, ai sensi dell'art 4 della sopracitata Legge Regionale 2/2013, facendo particolare riferimento alle linee di indirizzo di cui alla DGR 1288/2018, per le reti ecologiche locali (REL) e per le reti ecologiche comunali (REC).

I progetti devono riguardare la realizzazione di infrastrutture verdi intese come sistemi connessi di aree verdi naturali e semi-naturali urbane e periurbane, per la costituzione e il consolidamento del sistema urbano in chiave ecologica e paesaggistica, tenendo anche conto della presenza di aree agricole e di viali storici a valenza ecologica e paesaggistica, di formazioni boscate e di aree floristiche di interesse naturalistico. Gli interventi possono essere estesi, in subordine, ad elementi puntuali ove tale azione sia funzionale all'approccio di rete ecologica e garantisca unitarietà all'intervento. Gli interventi possono favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile e inclusivo.

Tali interventi devono riguardare uno o più dei seguenti obiettivi: 1) riqualificare, rigenerare e connettere gli spazi aperti urbani e periurbani, quelli interclusi o degradati, le trame e i mosaici culturali dello spazio agricolo periurbano, preservando e valorizzando la qualità ambientale ed ecologica 2) definire ecologicamente i margini urbani e migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta, al fine di contenere il consumo di suolo ed incrementare la creazione di superficie permeabile (es. parchi di cintura, forestazioni periurbane, green-ways, green-belts); 3) realizzare, riqualificare o incrementare elementi lineari di connessione ecologica (es. viali, strade alberate, boulevard) con la tutela degli elementi di pregio, anche attraverso la rimozione di detrattori della qualità dei servizi ecosistemici.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio di loro competenza in forza delle agevolazioni previste PR FESR 21-27, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (come da ALLEGATO 2 – DOCUMENTI DI PROGETTO).

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- relazione dettagliata sulla iniziativa da realizzare che illustri le varie fasi del progetto, ed il risultato finale da conseguire;
- tempi e modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento, incluso il cronoprogramma;

Nella redazione dei progetti, i Comuni dovranno assicurare la coerenza oltre con quanto indicato nel paragrafo 2.3. anche con:

- coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento dell'art 4 della LR 2/05/02/2013 che ha istituito la Rete Ecologica Regionale, facendo particolare riferimento alla sua definizione nei contenuti (DGR n. 1247/23/10/2017) ed alle linee di indirizzo per il suo recepimento (DGR n 1288/01/10/2018);
- coerenza con il Piano Paesaggistico Ambientale Regionale vigente.

La proposta progettuale deve essere redatta secondo lo schema indicato nell'Allegato 2 e il costo complessivo del progetto comprensivo del cofinanziamento, ai fini della ammissibilità, deve essere maggiore a € 250.000,00.

3.2 Massimali di investimento

Il finanziamento massimo concedibile per ciascuna proposta è fissato in Euro 250.000,00.

Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al massimo al 90 %.

3.3 Spese Ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le seguenti tipologie di spese:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- spese generali

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche. Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

| | |
|--|---|
| importo posto a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza | percentuale massima ammissibile su tale importo 10% |
|--|---|

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti. Non sono altresì ammissibili interventi generatori di entrate, spese per il personale dipendente di ruolo.

3.4 Termini ammissibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma.

Per i progetti iniziati e non conclusi prima della presentazione della proposta progettuale verranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dopo la data di pubblicazione del bando.

Sono comunque escluse le spese già contrattualizzate alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

Il termine finale di conclusione dell'operazione è di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo. Saranno riconosciute ammissibili tutte le spese quietanzate entro 60 gg dalla data di conclusione dell'operazione e comunque entro e non oltre il termine finale di ammissibilità del Programma previsto dalla normativa di riferimento.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Le agevolazioni previste dal seguente bando saranno concesse come contributo erogabile in unica tranche a saldo, attivato tramite procedura valutativa a graduatoria.

L'entità del contributo pubblico è pari al massimo al 90 % delle spese ammissibili sostenute dal singolo beneficiario, fino ad un massimo di € 250.000,00.

Nel caso il beneficiario sostenga costi ammissibili superiori al limite, il contributo concedibile non potrà comunque superare il tetto dei € 250.000,00. Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie anche provenienti da altre fonti di finanziamento statali e regionali, compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese.

3.6 Divieto di cumulo

Conformemente a quanto previsto dall'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte del PR FESR Marche 2021/2027 non riceva il sostegno di un altro fondo o di un altro programma. Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

Articolo 4 - Modalità e termini presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

A seguito dell'apertura del periodo di presentazione delle domande, l'istanza di finanziamento dovrà essere presentata tramite il sistema informatico accedendo al seguente indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- inserimento dei dati previsti nel modello di domanda proposto;
- inserimento delle informazioni richieste negli eventuali specifici allegati proposti dal sistema e disciplinati dal Bando;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema attualmente reso disponibile dalla Regione Marche per la compilazione delle domande on line: <https://sigef.regione.marche.it> Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione del presente bando, ovvero dal 08/12/2023, fino al 120° giorno dalla pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione del bando, ovvero fino alle ore 12.00 del 05/04/2024. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) prive di sottoscrizione o sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante;
- c) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente Bando;
- d) non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Il bando indica espressamente i documenti ritenuti obbligatori. Le domande mancanti anche di un solo documento ritenuto obbligatorio saranno considerate inammissibili. In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata (soccorso istruttorio).

La proposta progettuale dovrà essere trasmessa secondo le modalità sopra descritte e dovrà contenere obbligatoriamente:

- A) Domanda di finanziamento (vedi Allegato 1)
- B) Documento progettuale (incluso cronoprogramma) (vedi Allegato 2)
- C) dichiarazione di conformità al principio DNSH (vedi allegato 5)
- D) Eventuali allegati a comprova degli elementi valutabili (vedi Allegato 2)

La domanda di finanziamento dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. Dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale dell'Ente o suo delegato);
2. Dati dell'Ente richiedente;
3. Titolo del progetto e descrizione dell'iniziativa progettuale;
4. Cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto);
5. Valorizzazione previsionale degli indicatori di Output e di Risultato;
6. Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
7. Quadro economico previsto dall'investimento;
8. Localizzazione dell'investimento;
9. Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta:

- la conoscenza degli obblighi derivanti dalla partecipazione al Bando e l'assunzione degli impegni da parte del Beneficiario;

- che i dati e le notizie contenuti nella domanda e negli allegati rispondono a verità;
 - se l'IVA è recuperabile o meno;
 - che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state concesse agevolazioni su altri programmi e/o strumenti finanziari regionali, statali o comunitari;
- oppure
- che a fronte delle medesime spese, oggetto della presente domanda di contributo, è stata presentata domanda di agevolazione a valere sul programma e/o strumento finanziario _____ per l'importo di € _____ e ci si impegna a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici del presente Bando, comunicazione di rinuncia ad uno dei due contributi;
 - verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

4.4 Documentazione incompleta e integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine di 10 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento tramite il sistema informativo, citando nell'oggetto il Programma, l'azione e il codice identificativo della domanda di partecipazione.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Articolo 5 - Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale sarà finalizzata ad accertare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità (art. 2 del presente bando);
- la congruità delle spese con le attività previste (art. 3 del presente bando);
- la regolarità e completezza della domanda e della documentazione allegata (art. 4 del presente bando).

La fase istruttoria di valutazione delle proposte è condotta da una Commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica.

Il RUP avvia la fase istruttoria di ammissione verificando preliminarmente che il sistema informatico abbia garantito il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità formale e specificatamente verifica che:

- a) la candidatura sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza del presente Avviso e secondo la modalità descritte nel medesimo Avviso;
- b) la candidatura contenga: l'istanza di candidatura di cui al presente Avviso, la proposta progettuale di cui all'Allegato 2, e tutta la documentazione ivi richiesta, secondo quanto indicato del presente Avviso;
- c) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso all'art. 2.1

Accertato il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, il RUP attraverso l'esame della documentazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità sostanziale, previsti all'art. 2.3 del presente Avviso, a pena di esclusione.

Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri di selezione come riportato in calce.

I Progetti devono conseguire un punteggio minimo di 60 punti su 100. In caso di parità di punteggio il progetto che ha ottenuto un punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 2 inerente "la capacità del progetto di migliorare la qualità ecologica e paesaggistica del sito" avrà precedenza in graduatoria. In caso di ulteriore parità sarà data prevalenza alla proposta di candidatura che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore rispetto al criterio di valutazione 8 in termini di "contributo alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla ri-permeabilizzazione dei suoli". In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura.

5.1.1 Criteri di selezione

La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili verrà formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione e degli indicatori previsti nel PR FESR MARCHE 2021/2027, opportunamente declinati per l'oggetto specifico del bando:

| | | |
|------------------------|------------------|--|
| CRITERI DI VALUTAZIONE | QUALITÀ 40% | -Completezza e qualità della progettazione (punteggio in funzione del livello di progettazione); - Capacità di contribuire al miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica del territorio in riferimento allo scenario della Rete Ecologica Marche; - Capacità di tutela e valorizzazione delle componenti e delle relazioni ecologico funzionali, paesaggistiche, storiche, visive, culturali, che caratterizzano l'area di intervento nell'ambito del Sistema ambientale di riferimento della Rete Ecologica Marche (Insediamenti ed Infrastrutture) e delle relative Unità ecologiche funzionali; - Modalità di gestione economica e amministrativa; - Sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli; - Possesso di un sistema di gestione ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.) |
| | EFFICACIA 60% | Capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile (anche nell'ottica di un turismo inclusivo e accessibile); |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di realizzazione di sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse e delle attività divulgative indispensabili per elevare le competenze e qualificare il capitale umano nei processi di tutela ecologica del territorio; - Capacità di attuare strategie di tutela e valorizzazione dell'ambiente e di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza; - Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario. |
|--|--|

I punteggi da attribuire a ciascun criterio sono così definiti:

| QUALITÀ PROGETTUALE (peso max 40) | | | | |
|---|--|---|-------------|-----|
| Criteri di valutazione tecnica | Indicatori | Punteggio | Riferimento | |
| 1. Completezza e qualità della progettazione (punteggio in funzione del livello di progettazione) | 1.1 Capacità della proposta progettuale di definire con chiarezza i propri obiettivi e coerenza delle previsioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati. | Max 4 | A3 e A4 | |
| | Buono | 4 | | |
| | Sufficiente | 2 | | |
| | | Scarso | 0 | |
| | 1.2 Grado di definizione del progetto | Progetto non approvato | 0 | A7 |
| | | Progetto di fattibilità tecnico economica | 2 | |
| | | Esecutivo | 6 | |
| 2. Capacità di contribuire al miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica del territorio in riferimento allo scenario della REM, REL, REC | 2.1 Coerenza dell'intervento rispetto al tema | Max 4 | A1 e A5 | |
| | Buono | 4 | | |
| | Sufficiente | 2 | | |
| | | Scarso | 0 | |
| | 2.2 Estensione dell'intervento | Maggiore o uguale di 10.000 mq | 6 | A2 |
| | | Maggiore o uguale a 5.000 mq e minore a 10.000 mq | 4 | |
| | | Inferiore a 5.000 mq | 2 | |
| | | | | |
| 3. Capacità di tutela e valorizzazione delle componenti e delle relazioni ecologico-funzionali e paesaggistiche che caratterizzano l'area di intervento nell'ambito del Sistema ambientale di riferimento della REM, REL, REC (Insediamenti ed Infrastrutture) e delle relative Unità ecologiche funzionali | 3.1 Soluzioni progettuali per la valorizzazione delle diverse componenti ecologiche e paesaggistiche e l'integrazione con la tipologia di ambiente esistente nel contesto locale | Max 4 | A10 | |
| | Buono | 4 | | |
| | Sufficiente | 2 | | |
| | | Scarso | 0 | |
| | 3.2 Capacità del progetto di ridurre la pressione insediativa tramite la rimozione dei detrattori di qualità ecologica e paesaggistica | | Max 4 | A12 |
| | | Buono | 4 | |
| | | Sufficiente | 2 | |
| Scarso | | 0 | | |
| 4. Modalità di gestione economica e amministrativa | 4.1 Qualità e sostenibilità delle eventuali modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento | Max 2 | A14 | |
| | Sufficiente | 2 | | |
| | Scarso | 0 | | |
| 5. Sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli | 5.1 Capacità del progetto di contribuire alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla ripermabilizzazione dei suoli | Max 4 | A15 | |
| | Buono | | | |
| | Sufficiente | | | |
| | | Scarso | | |
| | 5.2 Qualità delle tecniche di ingegneria naturalistica usate | | Max 4 | A16 |
| | | Buono | | |
| Sufficiente | | | | |
| | Scarso | | | |
| 6. Possesso di un sistema di gestione ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.) | 6.1 Possesso di un sistema di gestione ambientale | Max 2 | A17 | |
| | si | 2 | | |
| | No | 0 | | |
| EFFICACIA PROGETTUALE (peso max 60%) | | | | |
| 7. Capacità di realizzazione di sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse e di elevare le competenze del capitale umano nei processi di tutela ecologica del territorio | 7.1 Innovatività del sistema di fruizione delle risorse e di elevare le competenze del personale coinvolto sui temi della conservazione ambientale | Max 3 | A11 | |
| | Buono | 3 | | |
| | Sufficiente | 2 | | |
| | | Scarso | 1 | |
| | 7.2 Soluzioni progettuali innovative e potenzialità a trasferire l'idea progettuale in altri ambiti territoriali comunali | | Max 5 | A18 |
| | | Buono | 5 | |
| Sufficiente | | 3 | | |
| | Scarso | 0 | | |
| 8. Capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in | 8.1 Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche nell'ottica di un turismo inclusivo | Max 3 | A13 | |

| | | | |
|---|--|--------|-----------------------|
| funzione del turismo sostenibile | Buono | 3 | |
| | Sufficiente | 2 | |
| | Scarso | 0 | |
| | 8.2 Capacità del progetto di contribuire all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici | Max 3 | A20 |
| | 8.3 Qualità della strategia di partecipazione e coinvolgimento di attori locali | Max 4 | A21 |
| | Buono | 4 | |
| | Sufficiente | 2 | |
| | Scarso | 0 | |
| | 8.4 Sottoscrizione di un documento di condivisione con le comunità locali ed il partenariato economico e sociale della proposta di candidatura. | Max 2 | |
| | Si | 2 | |
| No | 0 | | |
| 9. Capacità di attuare strategie di tutela e valorizzazione dell'ambiente di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza | 9.1 Livello di coerenza e continuità strategica con altri interventi materiali e immateriali realizzati. Presenza della Rete Ecologica Comunale (REC) o sovracomunale e sua attuazione. | Max 12 | A19 |
| | Ottimo | 12 | |
| | Buono | 7 | |
| | Sufficiente | 5 | |
| | Scarso | 2 | A22 |
| | 9.2 Capacità di attuare strategie di tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della conservazione della biodiversità. Futuri sviluppi delle previsioni contenute nella rete Ecologica Comunale | Max 10 | |
| | Ottimo | 10 | |
| | Buono | 7 | |
| | Sufficiente | 5 | |
| | Scarso | 2 | |
| 10. Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario | Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento | Max 18 | Allegato 1 QTE |
| | Cofinanziamento pari al 20% | 5 | |
| | Cofinanziamento maggiore del 20% e minore o uguale al 30% | 10 | |
| | Cofinanziamento maggiore del 30% e minore o uguale al 40% | 15 | |
| | Cofinanziamento maggiore del 40% | 18 | |
| Punteggio totale massimo | | 100 | |

5.1.2 Approvazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande e dell'elenco delle domande non ammissibili, con relativa motivazione.

L'istruttoria di ammissione e valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione Marche – Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica e della Commissione che dovrà essere conclusa entro 60 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di contributo.

L'amministrazione si riserva di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini istruttori. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa che deve essere trasmessa entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento di quanto richiesto.

La graduatoria, unica per il bando in oggetto, completa del quadro dei contributi concessi, nonché dell'elenco dei soggetti non ammessi, è approvata con decreto del Dirigente del competente Settore entro 15 giorni lavorativi dalla conclusione dell'istruttoria e pubblicate sul BUR, sito istituzionale della Regione, nonché sul sito del citato Settore www.regione.marche.it, e nel sito dell'AdG www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei. Gli esiti del procedimento di cui sopra vengono comunicati a tutti i soggetti che hanno partecipato al Bando di selezione tramite il sistema informativo, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dagli stessi indicato. Entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica, attraverso il sistema informativo la propria accettazione del contributo. La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la revoca del contributo concesso.

L'accettazione del contributo vale anche come accettazione degli obblighi/impegni del Beneficiario:

- a) rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- c) rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- d) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- f) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- g) rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- i) rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- k) rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale
- n) rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- o) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- p) applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- q) registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- r) monitoraggio dell'intervento nella banca dati delle opere pubbliche di cui al D.lgs. 229/2011.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR, utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revocche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del Programma, ovvero anche da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali fissati nel presente bando la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.

L'ammontare ultimo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento: il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento di gara espletate.

La graduatoria definitiva ha validità di tre anni dalla sua approvazione, salvo proroghe, per lo scorrimento della stessa, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La Regione, sulla base delle valutazioni emerse in fase istruttoria, si riserva la facoltà di concedere un finanziamento di importo inferiore a quello richiesto in sede di candidatura.

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

1. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
2. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.3 del presente bando;
3. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
4. mancanza nella scheda tecnica degli elementi fondamentali;
5. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
6. presentazione da parte del Beneficiario di più di una domanda di partecipazione al presente bando.

Articolo 6 - Procedure di gara

Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, i soggetti Beneficiari provvedono ad espletare le procedure di appalto (atto di affidamento lavori), in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

L'emissione del certificato di collaudo/fine lavori o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati con il presente Bando deve avvenire entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 90 giorni. Le disposizioni applicate in caso di istanza di proroga sono indicate all'art. 8.3 del bando. Per i tempi del procedimento valgono le indicazioni di cui al paragrafo 5.1.2, ove pertinenti.

Articolo 7 - Modalità di rendicontazione della spesa

7.1 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>. Ritardi nelle scadenze di cui sopra, poiché potrebbero causare il taglio dei trasferimenti dei fondi UE alla Regione Marche, potranno determinare la revoca del contributo all'Ente beneficiario, parziale o totale, a discrezione della Regione.

La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione subordinatamente alla verifica della documentazione presentata per la rendicontazione.

7.2 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, le spese sostenute dai Beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

La documentazione comprovante la spesa deve essere inserita nel sistema informativo gestionale SIGEF.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato nel bando.

Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR finanziato nonché il relativo CUP e CIG.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i..

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- atto di liquidazione delle spese;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

7.3 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Gli indicatori (Per ulteriori eventuali approfondimenti consultare il documento https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022_05_30_fiche_tradotte_IT.pdf) che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo ed in sede di rendicontazione finale sono i seguenti:

RCO36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici

RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate

Modulistica preposta denominata

- Allegato 4 Richiesta di liquidazione del saldo rendiconto

- Relazione finale dell'intervento realizzato che illustra le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato nonché il rendiconto tabellare delle spese e dei costi sostenuti;

- Copie delle fatture e copie della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra, come indicato precedentemente.

7.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

La liquidazione del contributo (contributo in unica trance – a saldo) è disposta, con decreto del dirigente del Settore previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 74, comma 1 (b) del Reg. (UE) 1060/2021 il dirigente del Settore competente "assicura che ciascun Beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario."

Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari e che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

Articolo 8 - Controlli, varianti e revoche

8.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Il beneficiario dovrà dichiarare di aver preso nota del "Manuale per le verifiche di gestione amministrative e in loco" allegato al Si.ge.Co approvato con Deliberazione di giunta del 26/6/2023, consultabile al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#15818_Sistemi-di-gestione-e-controllo.

8.2 Varianti

Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, efficacia ed efficienza della spesa e per assicurare la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione si dà indicazione di ridurre al minimo il ricorso alle variazioni sostanziali del progetto.

Tuttavia, giacché non considerate varianti, sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecniche – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Sono ammesse variazioni non sostanziali - quali ad esempio la sostituzione di un lavoro/attrezzatura ammesso con altro lavoro/attrezzatura avente le medesime finalità - e le compensazioni, entro il valore massimo del 10%, tra voci di spesa approvate all'interno della stessa macro-categoria d'intervento, dovute alla parziale realizzazione di taluni interventi previsti inizialmente (c.d. variazioni compensative).

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione entro 6 mesi dal termine ultimo della conclusione del progetto.

L'Amministrazione regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Nel caso in cui un Ente non realizzi una o più delle attività indicate, per le quali ha tuttavia beneficiato di un determinato punteggio, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto delle attività non eseguite, con conseguente revisione della

posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scendesse al di sotto della soglia necessaria ad ottenere il finanziamento. In ogni caso, la sommatoria delle eventuali variazioni effettuate, non deve superare il 40% del totale del progetto presentato e ritenuto ammissibile, pena la revoca del contributo concesso.

8.3 Proroghe

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i 90 (novanta) giorni oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni lavorativi non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

8.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite PEC alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione.

La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale,

il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

8.5 Rinuncia

Il Beneficiario deve comunicare, tramite PEC, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione l'eventuale rinuncia al contributo.

La rinuncia, parziale o totale, degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno.

8.6 Economie di spesa

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti in diminuzione, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento, ed il loro utilizzo, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, può essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza.

8.7 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
 - b) Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
 - c) Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021;
 - d) Parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa ammessa a contributo;
 - e) Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:
- f) Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - g) Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
 - h) Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3;

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni lavorativi, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite PEC.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

Relativamente ai tempi ed alle modalità operative per l'effettiva implementazione delle procedure di revoca e recupero, si fa riferimento a quanto riportato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR 2021-2027 disponibile all'indirizzo www.europa.marche.it sezione POR FESR -> Documenti.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

Articolo 9 - Obblighi del beneficiario

9.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;

- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 EUR, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;

- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

9.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;

- garantire che le spese dichiarate siano reali e che il progetto sia fornito conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;

- conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

- il beneficiario dovrà conservare i documenti per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale al Settore responsabile. L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza, ai sensi dell'art. 72, comma e) del Reg. (UE) n. 1060/2021, è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo SIGEF. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione:

"Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale al Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica della regione Marche responsabile dell'intervento".

- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo (di cui al successivo paragrafo 7.3). In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CIG e il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura.

9.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021, nel caso di un'operazione che comporti investimenti in infrastrutture, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

9.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 5 gg lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
5. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
6. per gli enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

9.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve:

- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- richiedere il CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), e ad inserirlo nel sistema informativo.
- comunicare gli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia e sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;

Inoltre, il Beneficiario deve:

- a) rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- b) utilizzare il sistema informativo (SIGEF) appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma PR FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1060/2021.

Articolo 10 - Pubblicità del bando

Ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 art. 47, 49 e 50 e Allegato IX, l'Amministrazione regionale deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il PR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del PR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

- BUR;
- Sito della Regione Marche;

- Sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr>);

- Eventuali siti di settore;

In ogni caso, l'Amministrazione regionale è tenuta a fornire ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PR;

- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;

- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché la scala di valori valida per ogni criterio di valutazione, approvata con DGR 203 del 22/02/2023";

- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul PR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

Articolo 11 - Disposizioni finali

| | |
|-------------------------------|--|
| Struttura regionale | Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale Dirigente Arch Nardo Goffi |
| Responsabile del procedimento | Ing Attanasio Mogetta |
| Telefono | 071 806 3944 |
| PEC | regione.marche.biodiversita@emarche.it |
| Email | attanasio.mogetta@regione.marche.it |

11.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC.

11.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

11.3 Trattamento dati personali

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P. R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è la Arch. Arch. Nardo Goffi (posta elettronica: nardo.goffi@regione.marche.it) presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

11.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo. A tal fine, i partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Articolo 12 - Norme di rinvio

La Regione Marche adotta il presente Avviso in coerenza con:

- Reg. (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo,

migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Reg. (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

- Programma Regionale Marche FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (di seguito PR FESR MARCHE 2021-2027) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 8702 del 25/11/2022;

- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 48 del 24 gennaio 2023: "Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR 2021-2027 ai sensi della L.R. 2 ottobre 2006, n. 14, articolo 6”;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 22 febbraio 2023: "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021 - 2027”

Articolo 13 – Allegati

Si ricorda che per quanto concerne gli allegati alla domanda di partecipazione essi sono forniti a titolo meramente indicativo, in quanto faranno fede quelli inseriti nel Sistema Informativo.

allegato 1 - modalità di presentazione della domanda

allegato 2 - documenti di progetto

allegato 3 - accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso

allegato 4 - bozza rendicontazione

allegato 5 - verifica della conformità' del principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali”